



LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEL SYLLABUS (SCHEDA DI INSEGNAMENTO)



Approvate dal PQA nella riunione del	09/04/2025
Revisione n.	1.1

Indice

1. RIFERIMENTI	3
2. GLOSSARIO	4
3. INTRODUZIONE/PREMESSA	4
4. IL SYLLABUS	5
4.1. Definizione	5
4.2. Finalità	5
5. IL SYLLABUS E L'AQ DELLA DIDATTICA NEL MODELLO DI VALUTAZIONE AVA 3	5
6. ATTORI PRINCIPALI E RESPONSABILITÀ	6
7. STRUTTURA DEL SYLLABUS/MODALITÀ DI COMPILAZIONE E SUGGERIMENTI	6
8. MONITORAGGIO, COORDINAMENTO E AGGIORNAMENTO DEI SYLLABUS	9
Allegato A – PROPOSTA CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL VOTO DEGLI ESAMI DI PROFITTO	10
Allegato B – DESCRITTORI DI DUBLINO	12
Allegato C – MATRICE DI TUNING	14
Allegato D – APPROFONDIMENTO SUI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI - INDICAZIONI PER LA DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE DEL PROFILO PROFESSIONALE	15

LISTA DEGLI ACRONIMI

ACRONIMO/SIGLA	LEGENDA
AdC	Aspetto da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
CdS	Corso di Studio
CEV	Commissione di Esperti della Valutazione
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
DdD	Descrittori di Dublino
ESG 2015	Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area
LG	Linee Guida
MdT	Matrice di Tuning
PdA	Punto di attenzione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
NdV	Nucleo di Valutazione
QEQ	Quadro europeo delle qualifiche
SI	Scheda di Insegnamento
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio

1. RIFERIMENTI

ANVUR - Manuale delle procedure di accreditamento ANVUR

https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-01/Manuale%20procedure%20di%20accreditamento%20ANVUR_def_1.pdf

Modello AVA3 - Linee Guida e strumenti di supporto

<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/strumenti-di-supporto/>

Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei

https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2024/04/AVA3-LG-Autovalutazione_Valutazione-2024-04-04.pdf

Indicatori a supporto della valutazione

https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_IndicatoriSupportoValutazione.pdf

Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi

https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_Scheda-Valutazione-Indicatori-Qualitativi.pdf

DM 14/10/2021, n. 1154, Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio

<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-10/Decreto%20ministeriale%20n.1154%20del%2014-10-2021.pdf>

CUN - Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici

https://www.cun.it/uploads/7871/CUN_Guida_Ordinamenti_2025_2026.pdf

Glossario dei termini e dei concetti chiave utilizzati nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA3

https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/11/AVA3_Glossario_2022.11.04.pdf

Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (con Note)

https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf

Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei

https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-01/AVA3_LG_Atenei_2024_08_08.pdf

2. GLOSSARIO

Di seguito sono riportati i principali termini tecnici utilizzati in questo documento

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti) e utilizzano i Descrittori di Dublino.

Competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del *Quadro europeo delle qualifiche* (QEQ), le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Le competenze da acquisire alla fine di un corso di studio sono generiche (e riguardano la crescita individuale) e specifiche (cioè relative al campo di studio e alla professione).

Conoscenze: risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del QEQ, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Descrittori di Dublino: descrizioni generali dei risultati desiderati e delle abilità caratteristiche associate a un titolo che rappresenti l'esito di uno dei tre cicli di Bologna. I descrittori consistono in una serie di criteri (conoscenza e capacità di comprensione; conoscenza e capacità di comprensione applicate; autonomia di giudizio; abilità comunicative; capacità di apprendere) espressi in termini di livelli di competenza, che permettono di distinguere in modo ampio e generale tra i diversi cicli.

Matrice di Tuning: rappresenta la sintesi operativa dei principi cardine di *Tuning Educational Structures in Europe*, un progetto di innovazione e qualità della didattica avviato dalle università europee e successiva-mente adottato da diverse università in Asia e negli Stati Uniti.

Obiettivi formativi specifici del CdS/insegnamento: sintesi delle conoscenze e competenze concorrenti alla realizzazione del profilo culturale e professionale, dettagliate nei risultati di apprendimento attesi e raggiunti attraverso lo svolgimento del percorso formativo/insegnamento.

Risultati di apprendimento attesi: descrizione di ciò che un discente conoscerà, capirà e sarà in grado di realizzare al termine di un processo d'apprendimento. I risultati sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze (LO).

Syllabus: programma dettagliato di ciascuno degli insegnamenti impartiti nel CdS, nel quale il docente esplicita gli obiettivi e i contenuti del corso, specificandone in maniera puntuale gli argomenti e i materiali didattici ed esplicitando le modalità di verifica. Il *Syllabus* può inoltre contenere ogni altra informazione ritenuta utile per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.

3. INTRODUZIONE/PREMESSA

Il Presidio di Qualità dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria (PQA), nell'ambito delle azioni congiunte di accompagnamento ai CdS e al fine di migliorare la coerenza tra obiettivi formativi e profili professionali attesi, propone le presenti Linee Guida (LG) per la corretta compilazione e pubblicazione delle Schede di Insegnamento (SI) necessarie e indispensabili per il miglioramento della didattica centrata sullo studente.



ANVUR ha recentemente introdotto il nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 3), approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023. I nuovi Requisiti AVA 3 sono allineati con gli Ambiti di Valutazione di cui all'allegato C del DM 1154/2021 e presentano sostanziali modifiche rispetto a quelli riportati nella precedente versione del Modello (AVA 2).

Le LG intendono fornire indicazioni operative per la predisposizione, compilazione e revisione delle SI/Syllabus sulla base di quanto disposto dal nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari AVA 3 di ANVUR.

4. IL SYLLABUS

4.1. DEFINIZIONE

Il sistema AVA prevede che per ciascuna attività formativa erogata dai Corsi di Studio venga compilato il Syllabus, ovvero “il programma dettagliato di ciascuno degli insegnamenti impartiti nel CdS, nel quale il docente esplicita gli obiettivi e i contenuti del corso, specificandone in maniera dettagliata gli argomenti e i materiali didattici e descrivendone le modalità di verifica. Il Syllabus può inoltre contenere altre informazioni ritenute utili per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo”.

4.2. FINALITÀ

Ai fini dell'accREDITamento periodico dei CdS, l'ANVUR valuta il grado della coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del CdS con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, facendo particolare attenzione alle caratteristiche principali dei CdS. Verifica, inoltre, la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi e monitora i risultati e le strategie adottate a fini del miglioramento dell'apprendimento incentrato sullo studente.

Il Syllabus è uno degli strumenti utilizzati per verificare il soddisfacimento di tale requisito di qualità dei CdS in quanto svolge un servizio fondamentale per lo studente, rendendo disponibili, in maniera dettagliata e completa, tutte le informazioni utili sull'offerta formativa di ogni corso dell'Ateneo.

La sua compilazione rientra nei compiti del docente così come lo sono lo svolgimento delle lezioni, degli esami e della compilazione del registro delle lezioni.

I testi contenuti nel Syllabus di un insegnamento devono consentire allo studente, primo e principale destinatario delle informazioni, di:

- comprendere quali sono le conoscenze e le abilità da acquisire, quelle che devono essere già state acquisite per poter affrontare il corso, il metodo didattico che sarà adottato e le modalità di verifica dei suoi risultati di apprendimento;
- dimostrare che gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento, i risultati di apprendimento attesi, i contenuti, i metodi didattici e le modalità di verifica dell'apprendimento siano coerenti con gli obiettivi formativi dell'intero CdS dichiarati nella SUA;
- facilitare la mobilità internazionale, stabilendo a monte sia le conoscenze, le abilità e le competenze che gli insegnamenti forniscono sia quelle che vengono richieste in ingresso sulla base degli standard europei.

Il Syllabus permette agli studenti di comprendere come l'insegnamento si inquadri nel percorso formativo del CdS e come concorra al raggiungimento dei suoi obiettivi formativi. Il Syllabus mira sia a facilitare la partecipazione al corso e allo studio individuale, sia a orientare gli studenti/le studentesse nella selezione nella scelta degli insegnamenti per la predisposizione del proprio piano degli studi. La compilazione è prevista inizialmente in fase di istituzione del CdS; è aggiornata ogni anno accademico ed è valida per la coorte di riferimento.

5. IL SYLLABUS E L'AQ DELLA DIDATTICA NEL MODELLO DI VALUTAZIONE AVA 3

Il Syllabus riveste un ruolo fondamentale nella valutazione della Qualità della didattica e servizi agli studenti ai fini dell'accREDITamento iniziale e periodico dei CdS, indispensabile per la valutazione dell'Assicurazione della qualità (AQ) dei CdS (Ambito D.CDS). Le informazioni contenute nel Syllabus, ovvero i programmi degli insegnamenti e le modalità di verifica dell'apprendimento, costituiscono uno specifico punto di attenzione del modello AVA3 (D.CDS.1.4) che concorre alla valutazione della "AQ nella progettazione del CdS" (sottoambito D.CDS.1). È, infatti, nella fase di progettazione iniziale del CdS che, insieme agli obiettivi formativi generali e specifici del CdS e dei percorsi formativi, si definiscono quelli dei relativi insegnamenti. Quindi, il Syllabus, al quale va garantita un'adeguata e tempestiva visibilità sul web, deve riportare una chiara illustrazione dei contenuti e dei programmi degli insegnamenti che evidenzia la loro coerenza con gli obiettivi formativi del CdS (D.CDS.1.4.1). Una chiara descrizione nel Syllabus delle modalità di svolgimento delle verifiche costituisce uno specifico punto di attenzione (D.CDS.1.4.2) nella valutazione della qualità del CdS. Oltre che essere coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, le modalità di svolgimento delle verifiche devono comprendere anche i criteri adottati per la graduazione dei voti. È inoltre rilevante ai fini dell'AQ che le modalità di verifica riportate nel Syllabus, siano illustrate dal docente all'inizio delle lezioni.

Un Syllabus chiaro e completo permette inoltre di evitare che gli studenti (soprattutto non frequentanti) cerchino informazioni sull'insegnamento tramite reti informali che rischiano, spesso, di veicolare informazioni non corrette.

6. ATTORI PRINCIPALI E RESPONSABILITÀ

In questa sezione sono definiti i soggetti coinvolti nella predisposizione delle SI e i relativi compiti di compilazione e di controllo di conformità e coerenza.

Docente

Prima dell'inizio dell'anno accademico il docente **ha la responsabilità** di scrivere la SI in modo completo e dettagliato, al fine di informare adeguatamente lo studente, che è il principale destinatario.

Se l'insegnamento è integrato, il docente responsabile assicura la compilazione della scheda e di eventuali schede dedicate ai singoli moduli che compongono l'insegnamento integrato.

Il docente si assicura della presenza della traduzione in **lingua inglese** della SI.

Coordinatore del CdS

Il **Coordinatore del CdS** **verifica** che tutte le schede degli insegnamenti previsti dal CdS siano compilate entro le scadenze. In caso di mancata compilazione della scheda, il **Coordinatore deve prontamente segnalare** al docente la necessità di provvedere.

Per tutti gli insegnamenti per i quali, alla scadenza prevista, non sia stato attribuito l'incarico didattico, sarà il **Coordinatore del CdS a provvedere alla compilazione della scheda** che sarà eventualmente aggiornata dal docente, non appena nominato.

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

La **CPDS procede ad una verifica a campione delle schede** facendo particolare attenzione all'omogeneità della compilazione fra insegnamenti del CdS e alla coerenza fra obiettivi formativi, risultati di apprendimento, programma e modalità di svolgimento e valutazione dell'esame e fornisce un resoconto di tale attività nella propria Relazione Annuale.

7. STRUTTURA DEL SYLLABUS/MODALITÀ DI COMPILAZIONE E SUGGERIMENTI

Indicazioni generali

La SI/Syllabus è visibile on-line sul portale di Ateneo. Le informazioni devono essere chiare, complete e dettagliate, non devono rinviare genericamente a successive integrazioni in aula che penalizzerebbero gli studenti non frequentanti.

Prima di illustrare nello specifico i campi della scheda Syllabus, si raccomanda di:

- garantire la coerenza tra il contenuto indicato, la domanda formativa e il profilo del laureato definito nel Regolamento didattico del corso di studio;
- assicurare la coerenza tra i campi correlati (obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, prerequisiti, programma, modalità di verifica dell'apprendimento etc.);
- considerare che l'insegnamento si colloca nell'architettura complessiva del corso di studio e quindi gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento devono essere coerenti con quelli stabiliti a livello di progettazione e istituzione del corso di studio;
- prestare attenzione all'adeguatezza del carico didattico rispetto al numero dei crediti formativi dell'insegnamento;
- compilare tutti i campi obbligatori in italiano e in inglese. La compilazione dei campi in inglese è fondamentale per garantire un'agevole consultazione dell'offerta formativa anche da parte di studenti/ studentesse internazionali (per gli insegnamenti erogati in inglese compilare comunque anche i campi del Syllabus nella versione in italiano).

Le informazioni in lingua inglese sono utili per favorire la trasparenza internazionale dei titoli di studio, consentendone il riconoscimento e un'adeguata spendibilità a livello internazionale.

La SI/Syllabus deve essere compilata secondo la tempistica indicata dai CdS e comunque prima dell'inizio di ciascun anno accademico.

Ogni docente accede alla SI/Syllabus, presente nell'applicativo GDA, dal link: <https://unirc.gda.cineca.it> inserendo le credenziali di accesso alla casella di posta elettronica istituzionale.

TITOLO CAMPO	TIPOLOGIA	INFORMAZIONI
CONTENUTI	<i>Obbligatorio in ITA e ENG</i>	DESCRIZIONE Questa sezione è dedicata all'inserimento del programma dettagliato dell'insegnamento, che deve: - descrivere in maniera compiuta e non troppo sintetica i contenuti nell'insegnamento, - essere coerente con il numero dei CFU di riferimento dell'insegnamento; - essere adeguato a far comprendere a tutti gli studenti, anche a quelli non frequentanti, l'effettivo sviluppo dell'insegnamento. PROGRAMMA DEL CORSO (<i>Course Syllabus</i>) Riportare il programma dettagliato dell'insegnamento, coerente con gli obiettivi e i risultati di apprendimento presenti nei campi appositi. È importante che i programmi non presentino sovrapposizioni rispetto a quelli di altri insegnamenti RISULTATI ATTESI (<i>Expected learning outcomes</i>) I risultati di apprendimento attesi rappresentano l'insieme delle conoscenze, delle abilità e delle competenze (culturali, disciplinari e metodologiche) definite in sede di progettazione del CdS, che lo studente deve possedere al termine del Percorso formativo Nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS gli insegnamenti sono raggruppati, per ogni area di apprendimento, a seconda degli obiettivi comuni che li caratterizzano in termini dei primi due Descrittori di Dublino ("Conoscenza e comprensione", "Capacità di applicare conoscenza e comprensione"). Pertanto, i risultati di apprendimento da inserire nella SI devono essere coerenti con i contenuti del quadro A4.b.2 della SUA-CdS; anch'essi devono essere declinati secondo i primi due Descrittori di Dublino e devono essere dettagliati con riferimento a ciascuna area disciplinare e a ciascun profilo professionale. Inoltre, se l'insegnamento si presta allo scopo, occorre mettere in evidenza anche quei risultati di apprendimento che corrispondono agli altri Descrittori di Dublino (le cosiddette abilità trasversali, individuate come "Autonomia di giudizio", "Abilità comunicative", "Capacità di apprendimento") indicati nel quadro A4.c della SUA-CdS.

LIBRI DI TESTO/ CONSIGLIATI <i>Bibliography</i>	<i>Obbligatorio in ITA e ENG</i>	In questa sezione devono essere indicati i testi utilizzati per insegnamento ed eventuale materiale didattico aggiuntivo.
OBIETTIVI <i>Objectives</i>	<i>Obbligatorio in ITA e ENG</i>	Gli obiettivi formativi (<i>Learning objectives</i>) dell'insegnamento devono essere coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS. Gli obiettivi specifici devono essere misurabili e raggiungibili nel periodo di tempo previsto. Si suggerisce di riportare pochi obiettivi specifici, dei quali sia possibile misurare il grado di raggiungimento in sede di verifica dell'apprendimento.
PREREQUISITI <i>Prerequisites for admission</i>	<i>Obbligatorio in ITA e ENG</i>	Indicare le conoscenze/competenze che lo studente deve possedere per poter accedere all'insegnamento: il grado di dettaglio deve essere tale da consentire allo studente di valutare se possiede o no dette conoscenze/competenze. In caso di propedeuticità, esse devono essere chiaramente esplicitate tra i prerequisiti. Ciascuna conoscenza può essere utilmente specificata con attributi quali: utile, importante, indispensabile
METODI DIDATTICI <i>Teaching methods</i>	<i>Obbligatorio in ITA e ENG</i>	<i>Struttura del corso e didattica</i> <i>Tipologia delle attività formative</i> <i>Lavoro autonomo dello studente</i> In questa sezione vengono riportate indicazioni in merito all'organizzazione delle attività didattiche
ALTRE INFORMAZIONI	<i>Non obbligatorio (se inserito compilare in ITA e ENG)</i>	
MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO <i>Assessment methods and criteria</i>		In questa sezione devono essere fornite le informazioni sulle modalità di accertamento dei risultati di apprendimento, in coerenza con quanto descritto nella sezione "Obiettivi formativi". Dopo aver selezionato una o più modalità di verifica tra quelle proposte ("Prova scritta", "Prova orale", "Test attitudinale", "Valutazione progetto", "Valutazione tirocinio", "Valutazione in itinere", "Prova pratica", "Prova scritta e orale separate", "Prova scritta e orale e/o laboratorio"), è necessario fornirne una descrizione dettagliata, che tenga conto anche dei seguenti elementi: = numero e tipologia delle prove che concorrono alla valutazione finale dell'insegnamento - obiettivo delle prove - durata delle prove (di particolare rilievo per le prove scritte e pratiche, mentre è difficilmente definibile per quelle orali); - modalità di misurazione finale dell'esito dell'esame (nelle sue diverse prove) con valutazione del risultato di apprendimento
OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 	<i>Non obbligatorio in ITA e ENG</i>	In questo campo va indicato SE e PER QUALI degli obiettivi (SDGs), fissati dalla Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'insegnamento offra un contributo. È sufficiente, pertanto, di indicare nella scheda uno o più dei seguenti obiettivi: Obiettivo 1: sconfiggere la povertà Obiettivo 2: sconfiggere la fame Obiettivo 3: salute e benessere Obiettivo 4: istruzione di qualità Obiettivo 5: parità di genere Obiettivo 6: acqua pulita e servizi igienico-sanitari Obiettivo 7: energia pulita e accessibile Obiettivo 8: lavoro dignitoso e crescita economica Obiettivo 9: imprese, innovazione e infrastrutture Obiettivo 10: ridurre le disuguaglianze Obiettivo 11: città e comunità sostenibili Obiettivo 12: consumo e produzione responsabili Obiettivo 13: lotta contro il cambiamento climatico Obiettivo 14: la vita sott'acqua Obiettivo 15: la vita sulla terra Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni solide Obiettivo 17: partnership per gli obiettivi

		Rammentando che l'Università Mediterranea è membro della RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile), in questo campo, sarebbe opportuno scrivere almeno il seguente goal/obiettivo: N. 4 - Istruzione di qualità o comunque tutti gli obiettivi ritenuti di maggiore interesse e/o richiamati nei programmi. Indicare inoltre se l'insegnamento adotta un approccio/contenuto rispettoso dell'uguaglianza di genere e volto a contrastare le discriminazioni in tale ambito. In tal caso indicare l'Obiettivo 5. Per maggiori informazioni, è possibile accedere alla descrizione di ciascun obiettivo dal sito web https://unirc.org/it/agenda-2030/, cliccando sulla relativa icona.
--	--	---

Per ulteriori informazioni in merito alla compilazione, si rimanda al paragrafo 1.3 SYLLABUS del Manuale GDA disponibile in forma aggiornata, nelle versioni HTML e Pdf, nella sezione informazioni “i” (informazioni su GDA), in alto a destra della schermata, sempre nella propria area riservata dell'applicativo GDA (<https://unirc.gda.cineca.it>)

8. MONITORAGGIO, COORDINAMENTO E AGGIORNAMENTO DEI SYLLABUS

L'attività di monitoraggio e di coordinamento mira a verificare la presenza e la completezza delle Schede di Insegnamento, la coerenza del loro contenuto con gli obiettivi specifici dell'insegnamento e con la progettazione collegiale dell'intero CdS e il rispetto delle scadenze previste. All'esito di tale attività, possono essere formulate anche eventuali proposte di modifiche e/o aggiornamenti degli obiettivi specifici del CdS.

Allegato A – PROPOSTA CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL VOTO DEGLI ESAMI DI PROFITTO

PROPOSTA DI SCALA DI VALUTAZIONE DEGLI ESITI DELL'APPRENDIMENTO (rif. Note al PdA D.CDS.1.4.2)

Il modello può essere adattato secondo le specifiche esigenze del singolo Corso di Studi, ridefinito in tal senso dal Consiglio del Corso di Studi e inserito come parte integrante del Regolamento didattico del CdS.

<i>Voto in trentesimi</i>	<i>Giudizio</i>	<i>Descrittore</i>
30 - 30 e lode	Eccellente	Lo studente: - dimostra una conoscenza completa e dettagliata della materia: conosce i contenuti rilevanti, utilizza una terminologia corretta, individua e spiega i principali concetti, integra approfondimenti personali nella propria sintesi; - evidenzia una comprensione eccellente della materia: distingue chiaramente tra le idee principali e quelle di supporto, sa inquadrare i punti chiave, rinforza gli argomenti con riferimenti al materiale integrativo o ad approfondimenti individuali, sviluppa collegamenti interdisciplinari; - manifesta capacità ben consolidate di applicare le conoscenze e di analizzare i risultati; - espone la materia in modo chiaro e strutturato: il suo discorso è organizzato, logico, maturo e conciso.
28 - 29	Ottimo	Lo studente: - dimostra una conoscenza approfondita della materia: conosce i contenuti rilevanti, utilizza una terminologia corretta, individua e spiega la maggior parte dei principali concetti; - evidenzia una solida comprensione della materia: inquadra la maggior parte dei punti chiave benché non sempre distingua bene gli argomenti principali da quelli meno importanti, discute gli argomenti con riferimenti al materiale integrativo o ad approfondimenti individuali; - manifesta ottime capacità di applicare le conoscenze e di analizzare i risultati; - espone la materia in modo chiaro e articolato: il suo discorso è organizzato, logico, maturo ed essenziale, pur ammettendo qualche imprecisione.
25 - 27	Buono	Lo studente: - dimostra un'ampia conoscenza della materia: conosce, anche se non spiega completamente, i contenuti rilevanti; utilizza la terminologia, ma non sempre in modo preciso; individua i concetti chiave, ma non riesce a spiegarli completamente o con precisione. - evidenzia una comprensione adeguata della materia: distingue i punti chiave importanti, ma non riesce a inquadrarli completamente; - manifesta buone capacità di applicare le conoscenze; - espone in modo chiaro, ma non sempre completo, con un'organizzazione schematica e pensieri talvolta frammentati e ripetitivi.
22 - 24	Discreto	Lo studente: - dimostra un'accettabile conoscenza della materia: conosce la maggioranza dei contenuti ma manifesta lacune, mostra una certa confusione in alcuni concetti importanti anche se non essenziali; - evidenzia una comprensione essenziale della materia: non riesce sempre a inquadrare tutti i suoi argomenti o talvolta lo fa con imprecisione; - manifesta discrete capacità di applicare i concetti fondamentali della materia; - espone in modo corretto, ma senza una struttura del tutto chiara e coerente, inserendo in alcuni punti dello sviluppo materiale poco rilevante.
18 - 21	Sufficiente	Lo studente: - dimostra una limitata conoscenza della materia: conosce i contenuti più rilevanti ma manifesta numerose lacune, individua una buona parte dei concetti chiave ma non riesce a illustrarli con completezza e precisione; - dimostra una comprensione basilica della materia: ha qualche difficoltà a distinguere i punti chiave e non sempre riesce a inquadrarli compiutamente per incompletezza o imprecisione; - manifesta incertezze nell'applicare i concetti fondamentali della materia;

		- espone in modo poco chiaro e confuso, usa la lingua in modo poco organizzato, con pensieri frammentati e ripetitivi, non sempre utilizza la terminologia con precisione.
	insufficiente	Lo studente: - dimostra una conoscenza scarsa e frammentaria della materia: non conosce i contenuti essenziali, manifestando estese lacune, e non individua i concetti chiave; - manifesta gravi errori di comprensione, non risponde a numerose domande o non risolve numerosi problemi; manifesta errori nell'applicare i concetti fondamentali della materia; - non raggiunge un livello accettabile di articolazione del pensiero relativo alla materia.

N.B.: i diversi attributi vanno applicati in toto o in parte a ciascun insegnamento in relazione agli obiettivi formativi dichiarati e organizzati nella matrice di Tuning (se presente).

Allegato B – DESCRITTORI DI DUBLINO

I Descrittori di Dublino (DdD) sono enunciazioni generali dei tipici risultati conseguiti dagli studenti che hanno ottenuto un titolo dopo aver completato con successo un ciclo di studio. Non vanno intesi come prescrizioni; non rappresentano soglie o requisiti minimi e non sono esaustivi; essi mirano a identificare la natura del titolo nel suo complesso. Gli obiettivi formativi dei corsi di Laurea e Laurea magistrale italiani sono impostati secondo i DdD.

Essi sono costruiti sui seguenti elementi:

1. Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*);
2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (*applying knowledge and understanding*);
3. Autonomia di giudizio (*making judgements*);
4. Abilità comunicative (*communication skills*);
5. Capacità di apprendere (*learning skills*).

I DdD per la declinazione degli obiettivi formativi dei Corsi di Studio (CdS) sono stati costruiti tenendo conto delle seguenti dimensioni: acquisizione del sapere, applicazione del sapere, sviluppo della capacità critica e di analisi (ovvero capacità di operare scelte mirate), capacità di trasmettere quanto si è appreso, capacità di proseguire l'apprendimento in modo autonomo. Queste dimensioni, profondamente interconnesse, sono declinate all'interno di una singola disciplina, campo di studio o settore professionale, in base al modo in cui l'apprendimento viene sviluppato in quello specifico ambito.

Gli obiettivi formativi descrivono ciò che lo studente dovrà sapere, comprendere ed essere in grado di dimostrare al termine del processo di apprendimento. Queste competenze generali si applicano a tutte le aree di studio e possono essere così riassunte: capacità di fare ricerca, di lavorare in gruppo, di pianificare e gestire progetti o specifiche attività; capacità di risolvere problemi, di sviluppare idee in modo originale e creativo; capacità argomentative, analitiche e di sintesi.

I DdD vengono di seguito analizzati relativamente ai due cicli di laurea:

1. conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)
 - *Laurea*: dimostrare di avere conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di un livello post secondario, anche rispetto ad alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studio, con il supporto di libri di testo avanzati;
 - *Laurea Magistrale*: dimostrare conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca.
2. capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)
 - *Laurea*: essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in modo competente e riflessivo; possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni, sia per risolvere problemi e applicare tecniche e metodi nell'ambito del proprio campo di studi;
 - *Laurea Magistrale*: risolvere problemi in ambiti nuovi o non familiari, inseriti in contesti più ampi (o interdisciplinari), connessi al rispettivo settore di studio.
3. autonomia di giudizio (*making judgements*)
 - *Laurea*: raccogliere ed interpretare i dati utili a determinare giudizi in forma autonoma, compresa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;
 - *Laurea Magistrale*: integrare le conoscenze e gestire la complessità; formulare giudizi anche in presenza di informazioni limitate o incomplete; riflettere sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione di determinate conoscenze e giudizi.
4. abilità comunicative (*communication skills*)
 - *Laurea*: comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;



- *Laurea Magistrale*: comunicare conoscenze essendo in grado di illustrare i processi che hanno condotto alla loro acquisizione a interlocutori specialisti e non specialisti.
5. capacità di apprendimento (*learning skills*)
- *Laurea*: sviluppare le competenze necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia;
 - *Laurea Magistrale*: studiare in un modo autogestito o autonomo.

Allegato C – MATRICE DI TUNING

La Matrice di Tuning (MdT) rappresenta la sintesi operativa dei principi cardine di Tuning Educational Structures in Europe, un progetto di innovazione e qualità della didattica avviato dalle università europee e successiva-mente adottato da diverse università in Asia e negli Stati Uniti.

L'obiettivo principale del metodo Tuning è quello di rendere i corsi di studio comparabili, compatibili e trasparenti attraverso due principali strumenti: i risultati di apprendimento (*learning outcomes*) e le competenze (*competences*).

La compilazione della MdT è necessariamente un'azione specifica di ogni corso di studio perché deve fare riferimento alla progettazione dell'offerta formativa che il CdS ha sviluppato partendo dagli obiettivi formativi generali definiti dai decreti delle Classi di Laurea e delle Classi di Laurea Magistrale.

Benché la MdT debba essere compilata per un Corso di Studio, essa può essere proficuamente utilizzata anche per progettare un singolo insegnamento che sviluppi un insieme di unità didattiche destinate al raggiungimento di singoli risultati di apprendimento i quali, a loro volta, mirino allo sviluppo di competenze specifiche.

Si riporta lo schema di una generica MdT. Le colonne rappresentano gli insegnamenti del CdS e le righe gli obiettivi previsti in Scheda SUA-CdS, declinati rispetto ai descrittori di Dublino. La relazione tra obiettivo specifico e attività formativa si rileva con un contrassegno nella corrispondente cella di incrocio.

	ATTIVITÀ FORMATIVE							
	Insegnamento 1	Insegnamento 2	Insegnamento 3	...	Insegnamento n-simo	Attività formative a scelta dello studente	Altre attività formative	Prova finale
A. Conoscenza e capacità di comprensione								
obiettivo 1								
obiettivo 2								
obiettivo								
B. Capacità di applicare conoscenza e comprensione								
obiettivo 1								
obiettivo 2								
obiettivo								
C. Autonomia di giudizio								
obiettivo 1								
obiettivo 2								
obiettivo								
D. Abilità comunicative								
obiettivo 1								
obiettivo 2								
obiettivo								
E. Capacità di apprendimento								
obiettivo 1								
obiettivo 2								
obiettivo								

Allegato D – APPROFONDIMENTO SUI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI - INDICAZIONI PER LA DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE DEL PROFILO PROFESSIONALE

Considerato che le competenze associate al profilo professionale di ciascun Corso di Studio compariranno anche nelle SI (in particolare alla voce “Risultati dell’apprendimento attesi”), in questo allegato vengono indicate le regole da rispettare al fine di assicurare la coerenza con il Quadro europeo delle qualifiche - QEQ.

Innanzitutto, è necessario distinguere le *abilità*, intese come le risorse cognitive o pratiche di cui ciascun individuo dispone, e le *competenze*, intese come “capacità di applicare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale”.

Per descrivere questo campo è utile avere coscienza di quanto declinato nei Descrittori di Dublino del CdS per i quali l’insegnamento concorre. Può quindi farsi espresso riferimento ai Descrittori pertinenti, laddove questo possa chiarire i risultati di apprendimento attesi dell’insegnamento.

Le seguenti regole favoriscono una comunicazione chiara e leggibile:

- esprimere le competenze e le abilità utilizzando i verbi all’infinito privilegiando quelli che meglio esprimono livelli di responsabilità/autonomia (ad esempio: Al termine del corso si studenti saranno in grado di: eseguire, effettuare, collaborare, scegliere, predisporre, controllare, coordinare, programmare, gestire, ecc.);
- nel descrivere la competenza utilizzare di preferenza un solo verbo. Due verbi sono ammessi soltanto per indicare una successione organica e coerente, ad es. discutere le interpretazioni riconducendole ai diversi filoni di pensiero. Non vanno utilizzati due verbi quando uno contiene l’altro oppure se indicano due azioni alternative tra loro, come nel caso di “gestire e sovrintendere”;
- l’abilità è sempre descritta con un solo termine;
- sia per le competenze sia per le abilità evitare specificazioni del tipo: “correttamente”, “adeguatamente”, “con un certo grado di autonomia”;
- indicare le caratteristiche essenziali del contesto nel quale ci si aspetta che la competenza sia utilizzata (ad es. in contesti professionali e per scopi diversi, nell’ambito della pubblica amministrazione, nell’attività di ricerca);
- specificare le risorse mobilitate (ad esempio, autonomia di giudizio, capacità di comunicazione, orientamento al risultato, senso economico);
- indicare la prestazione o la famiglia di prestazioni attese a seconda del grado di complessità della competenza (ciò che lo studente saprà fare).